

Serge Voronoff lo scienziato che sognò l'eterna giovinezza

In un libro di Enzo Barnabà la storia del chirurgo che visse a Grimaldi, nell'estremo Ponente ligure

di DONATELLA ALFONSO



04 agosto 2014



Serge Voronoff, il protagonista del libro di Barnabà

UNA manciata di curve più avanti c'è il confine francese, sotto la roccia dei Balzi Rossi. Quando il cartello sull'Aurelia indica Grimaldi Inferiore, vale la pena di dare un'occhiata ad un grande giardino arroccato sotto una grande villa bianca: tra gli alberi si intravede una enorme gabbia arrugginita.

Lì Serge Voronoff, discusso

chirurgo franco-russo di origini ebraiche, protagonista di quello che negli anni Venti e Trenta del '900 era il bel mondo che transitava sulle Riviere e la Costa Azzurra, custodiva gorilla e scimpanzé: gli stessi che avrebbe utilizzato per i richiesti xenotrapianti di organi sessuali che, secondo le sue teorie, avrebbero garantito vigore fisico e virile a ricconi pronti a sostenere ogni spesa pur di allontanare il declino.

"Mantenere durante tutta l'esistenza le energie della gioventù, l'ardore dei sentimenti, la fame di vita del cuore e del cervello. Questo è ciò che io desidero per gli uomini " scriveva Voronoff, ricordato oggi più per la bistecca che porta il suo nome che per le sue discusse pratiche chirurgiche.

Una storia che Enzo Barnabà racconta nel libro *Il sogno dell'eterna giovinezza. Vita e misteri di Serge Voronoff* (Infinito edizioni, 15 euro). Un libro - appena uscito - che riprende il testo di una biografia scritta in francese e in prima persona da Jean Réal e la confronta con altre ricerche e soprattutto con la collaborazione di un trapiantologo come Raffaele Cursio. Ma perché parlare, oggi, di Voronoff? "Mi interessava capire l'aria del tempo, e anche considerare che, in un certo senso Voronoff è stato il primo a creare le banche d'organi " spiega Barnabà, che a Grimaldi ci abita, una lunga storia da insegnante e da ricercatore con libri che rimettono in chiaro argomenti semidimenticati della storia recente, come *Morte agli italiani!* sul massacro dei lavoratori italiani a Aigues Mortes.

Un chirurgo dotato (studia anche con Charcot, docente di Freud), un uomo intelligente, ma anche fortunato, Voronoff: la prima moglie gli lascia una fortuna sterminata, ha la possibilità di esercitare le sue teorie prima sugli animali poi, dal 1920, sull'uomo: un testicolo aggiuntivo di primate che dovrebbe garantire nuova linfa vitale a chi se lo fa trapiantare. Funziona?

Forse è solo un effetto placebo. Ma lui, ovviamente, ne racconta meraviglie: "Il mio maggiore successo... effettuato su sir Arthur Evelyn Liardet, un inglese di 74 anni impotente completo da più di un decennio. Quando mi si è presentato ho avuto davanti a me un vecchio obeso, incurvato dal peso degli anni... suddivido in sei la ghiandola di un cinocefalo e gliene trapianto metà nel testicolo destro e metà nel sinistro... Dodici giorni dopo riparte pimpante per la sua Inghilterra... quando lo rivediamo, otto mesi dopo, non crediamo ai nostri occhi: non è più obeso, ha una spetto gioviale e occhio vivace, con una punta di malizia...". Voronoff morirà improvvisamente nel 1951 in un grand hotel di Losanna. Gli anni della guerra li ha trascorsi a New York per sfuggire alla deportazione. Al ritorno, la villa è devastata, le scimmie non ci sono più (e si alimenteranno leggende e boutades di uomini-scimmia a spasso per l'estremo ponente ligure, ripresi anche da un romanzo come "La curva del latte" di Nico Orengo). La grande villa è diventata uno splendido condominio sul mare. Restano, vincolati come reperto storico, i gabbioni.

a Genova

Scegli una città

Genova

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca